

Salvatore Vitagliano è nato nel 1950. Vive e lavora a San Martino Valle caudina (NA) (I)

Salvatore Vitagliano pittore e scultore napoletano, inizia il suo percorso artistico con un profondo interesse per il mondo antico, in particolare con quello delle antiche culture dell'Italia preromana.

I primi anni '70 lo vedono partecipe del Gruppo archeologico napoletano e fino al '78 è fedele ricercatore della scienza della mistica. Dopo un periodo di lunga riflessione con rare apparizioni sulla "scena", che lo portano ad isolarsi dal circuito cittadino e a considerare l'arte come un'unità inscindibile dal tutto, realizza i primi libri in copia unica come "Caprio, Neve, Inferna tantis" e un film mai girato "Mari di Cina in 16 mm" a cui seguiranno alcune mostre con sculture innovative come "Le armi per gli dei".

Verso la metà degli anni novanta si avvicina al mondo del teatro cittadino prestando la sua opera ad alcuni lavori di Antonio Neiwiller ed in seguito a Putignani, Martone, Berardinis e Cantalupo. Dal '90 al '96 ritorna agli antichi trascorsi archeologici: sono di quegli anni due grandi opere di pittura "Numeri" e "Icona mistica" e una scultura-installazione "Banco nuovo" (assemblaggio in vari elementi di circa cinquemila tasselli in terracotta).

Nel corso degli anni '90 cambia il suo nome in Zhao. Nel 1996 è inizia ad insegnare all'Accademia partenopea e successivamente al liceo d'Arte "Suor Orsola Benincasa". Nel '97 è protagonista di un breve film di Mario Martone. È lui stesso autore di alcuni video come "L'occhio sinistro della donna velata".

Nel 2001 installa una sua opera in piazza dei Girolamini a Napoli. Del 2004 è una personale al museo della Scienza di Napoli e nel 2011 presso il museo MADRE d'Arte Contemporanea di Napoli. Alcune sue opere sono esposte in permanenza alla Quadreria dell'Istituto D'Arte di Napoli, al Museo "De Nittis" di Barletta, alla fondazione IDIS di Città della Scienza.

Vitagliano pittore è noto in Francia, dove ha esposto con personali e collettive a Marsiglia, Tolosa, Nantes e Parigi.

Salvatore Vitagliano was born in 1950. He lives and works in San Martino Valle caudina (NA)  
(I)

Salvatore Vitagliano, Neapolitan painter and sculptor, began his artistic career with a deep interest in the ancient world, in particular that of the ancient cultures of pre-Roman Italy. In the early 1970s he was a member of the Neapolitan Archaeological Group and until 1978 he was a faithful researcher into the science of mística. After a long period of reflection with rare apparition on the "scene", which led him to isolate himself from the city circuit and to consider art as an inseparable unit from the whole, he made his first books in single copies such as "Caprio, Neve, Inferna tantis" and a film never shot "Mari di Cina in 16 mm" which was followed by some exhibitions with innovative sculptures such as "Le armi per gli dei". In the mid-1990s he approached the world of city theatre, lending his work to some of Antonio Neiwiller's works and later to Putignani, Martone, Berardinis and Cantalupo. From 1990 to 1996 he returned to his ancient archaeological past: in those years he produced two large paintings "Numeri" and "Icona mistica" and a sculpture-installation "Banco nuovo" (an assemblage of various elements of about five thousand terracotta tiles).

During the 1990s he changed his name to Zhao. In 1996 he began teaching at the Neapolitan Academy and later at the Suor Orsola Benincasa Art School. In '97 he was the protagonist of a short film by Mario Martone. He is himself the author of several videos such as "L'occhio sinistro della donna velata". In 2001 he installed one of his works in Piazza dei Girolamini in Naples. In 2004 he had a solo exhibition at the Science Museum in Naples and in 2011 at the MADRE Museum of Contemporary Art in Naples. Some of his works are on permanent display at the Quadreria dell'Istituto D'Arte in Naples, at the De Nittis Museum in Barletta and at the IDIS foundation in Città della Scienza. Vitagliano is a well-known painter in France, where he has had solo and group exhibitions in Marseille, Toulouse, Nantes and Paris.